

**COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA
(Provincia di Arezzo)**

COPIA DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 DEL 13.12.2019

OGGETTO: Interrogazioni, interpellanze, mozioni, o. d. g. ecc.

L'anno duemiladiciannove, il giorno tredici del mese di dicembre, nella Sede municipale, si é riunito il Consiglio comunale, convocato nei modi e nelle forme di legge, per le ore 18.30.

Seduta straordinaria e pubblica, di prima convocazione.

Presiede il Sindaco del Comune, sig.ra De Palma Maria.

Risultano presenti i signori:

Cardini	Monica
Ciacci	Matteo
De Nozzi	Salvatore
Magi	Leonardo
Monnanni	Santi
Redi	Francesca
Salvietti	Gionata
Zappalorti	Lido
Gentile	Nicola
Salvadori	Massimo
Tanganelli	Monica

Risulta assente il signor:

Vagaggini Alessio

Consiglieri assegnati n. 12, oltre il Sindaco

Consiglieri in carica n. 12, oltre il Sindaco

Consiglieri presenti n. 11, oltre il Sindaco

Consiglieri assenti n. 1.

Partecipa, quale verbalizzante, il Segretario del Comune, dott. Renato Ferrari.

Il Presidente, riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto come il consigliere di minoranza, sig.ra Tanganelli M., in attivazione della facoltà di cui all'art. 65, comma 3^a, lett. "b", punto "2" del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, abbia presentato per iscritto interrogazione in ordine al tema (già affrontato in precedenza), dell'abbandono di rifiuti in area sita in via Pescaia, 5 (documento che, dopo aver illustrato, provvede a depositare agli atti per essere allegato (sub lettera "a"), alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

Considerato come il Sindaco - Presidente, anticipando l'attenzione che l'Amministrazione ha già attribuito al tema (soprattutto per la presenza di materiali con possibile contenuto di amianto), investendo gli Organi preposti, dichiarati di intendere avvalersi del disposto di cui all'art. 65, comma 5^a, cpv. 2^a, citato testo regolamentare, impegnandosi a fornire risposta (scritta), in occasione della prossima seduta consiliare utile;

Dato altresì atto come, il sopra citato consigliere, sig.ra Tanganelli M. abbia attivato, per conto del Gruppo consiliare di minoranza, la facoltà di cui al combinato disposto fra l'art. 70, comma 4^a e l'art. 69, comma 3^a, alinea "2" del precitato testo regolamentare, facendo pervenire (al n. 8221 di protocollo del 2 dicembre u. s.), mozione (allegata sub lettera "b" alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa), volta al conferimento della cittadinanza onoraria alla senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta alla Shoah ed all'esule istriana Egea Haffner;

Dato atto, infine, come il Sindaco - Presidente, abbia a propria volta attivato, per conto del Gruppo consiliare di maggioranza, la facoltà di cui al succitato, combinato disposto regolamentare (art. 70, comma 4^a ed art. 69, comma 3^a, alinea "2"), facendo pervenire (al n. 8547 di protocollo in data odierna), altra mozione (allegata sub lettera "c" alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale), volta al conferimento della cittadinanza onoraria alla senatrice a vita Liliana Segre;

Evidenziato come il Sindaco - Presidente, su richiesta del capogruppo di minoranza, sig. Salvadori M., accordi una sospensione protrattasi dalle ore 19.02 alle ore 19.10, a conclusione della quale, viene preannunciato l'orientamento del Gruppo di astenersi, per le motivazioni esplicitate solo successivamente (a seduta conclusa).

Dopo di che, in assenza di ulteriori interventi e contributi da parte dei presenti, il Sindaco - Presidente ritiene di dover mettere in votazione, per prima, la mozione presentata a nome del Gruppo consiliare di minoranza, in ordine alla quale, alle ore 19.12, si ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli tre, nessuno contrario e nove astenuti (sigg.ri De Palma M., Cardini M., Ciacci M., De Nozzi S., Magi L., Monnanni S., Redi F., Salvietti G. e Zappalorti L.), essendo in numero di 12 gli aventi diritto presenti ed (ai sensi del combinato disposto fra l'art. 12, comma 4^a del vigente Statuto comunale e l'art. 64, commi 3^a e 5^a del

vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale), in numero di 3 i votanti in forma palese.

Dopo di che, sempre in assenza di ulteriori interventi e contributi di sorta, da parte dei presenti, il Sindaco - Presidente mette in votazione la mozione presentata a nome del Gruppo consiliare di maggioranza, in ordine alla quale, alle ore 19.15, si ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli otto, nessuno contrario e quattro astenuti (sigg.ri Monnanni S., Gentile N., Salvadori M. e Tanganelli M.), essendo in numero di 12 gli aventi diritto presenti ed (ai sensi del combinato disposto fra l'art. 12, comma 4^a del vigente Statuto comunale e l'art. 64, commi 3^a e 5^a del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale), in numero di 8 i votanti in forma palese,

d e l i b e r a

1 - di respingere la sopra citata mozione (allegata sub lettera "b"), presentata dalla sig.ra Tanganelli M., per conto del Gruppo consiliare di minoranza;

2 - di approvare la citata mozione (allegata sub lettera "c"), presentata dal **Sindaco - Presidente**, a nome del Gruppo consiliare di maggioranza;

3 - di trasmettere copia per estratto della presente deliberazione, unitamente al documento approvato, alla senatrice Liliana Segre.

Marciano della Chiana 13-12-2019

Alla C. A. del Sindaco
del Segretario Comunale
del Consiglio comunale

Oggetto: **INERROGAZIONE**

A sei mesi dalla nostra interrogazione N. 4182 del 12-06-2019, nella risposta della quale avete giustamente affermato di non aver ancora avuto tempo e modo di informarvi della situazione, chiediamo che vengano presi provvedimenti riguardo al deposito di rifiuti posto in Via Pescaia 5 (part. N. 412 del F. 12 del NCT).

Vogliamo ricordare che, con nota del 12-12-2013 redatta dall'allora Corpo Forestale dello stato (comando Stazione di Monte San Savino), veniva accertata l'infrazione all'art. 192 C.I. del D. Lgs. vo n.152/2006 consistente nell'abbandono di rifiuti nell'area sopra indicata.

La natura dei rifiuti risultava composta da:

RIFIUTI NON PERICOLOSI: rappresentati da vasche di raccolta liquami, materiali provenienti dalla demolizione di fabbricati, rifiuti ferrosi e fusti contenenti oli.

RIFIUTI PERICOLOSI: rappresentati da lastre-onduline di cemento-amianto per un volume di due metri cubi.

I rifiuti sopra evidenziati erano già stati dichiarati pericolosi nel 2013 e fino ad oggi sono stati sottoposti a dilavamento da acqua piovana, sollecitazione eolica, stress termico e sollecitazioni meccaniche da grandine che ne hanno aumentato lo sfaldamento e la pericolosità.

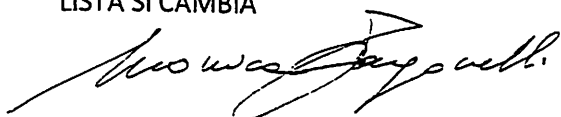
Ricordiamo che l'utilizzo di amianto è stato vietato dal 1992 e che la sua pericolosità è stata scientificamente accertata.

Le fibre di amianto sfaldandosi possono raggiungere dimensioni di pochi micron, sono invisibili ad occhio nudo e possono essere trasportate a grande distanza dal vento costituendo un grave rischio per tutti. La resistenza che le caratterizza permette loro di rimanere indenni di fronte a qualunque tipo difesa fisiologica con effetti disastrosi, anche a distanza di anni, che possono manifestarsi con placche pleuriche (asbestosi) o carcinomi a organi e tessuti.

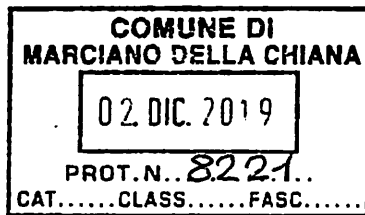
Siamo a conoscenza del fatto che bonificare tutta l'area richieda un impegno molto oneroso ma, da preventivi fatti precedentemente, abbiamo verificato che le operazioni di bonifica e rimozione delle onduline di cemento-amianto hanno un costo totale di 4000,00€ circa.

Nella convinzione che il dovere primario di un'amministrazione sia quello di preservare e tutelare la salute dei cittadini chiediamo con urgenza la bonifica e la rimozione dei rifiuti pericolosi abbandonati in Via Pescaia 5.

LISTA SI CAMBIA



Marciano della Chiana 30-11-2019



Alla c.a. del Sindaco,
del Consiglio comunale,
del Segretario comunale.

LORO SEDI

Oggetto: Mozione volta al conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta alla Shoah, e all'esule istriana Egea Haffner.

Ricordato che,

Liliana Segre, nata a Milano da famiglia ebraica, il 10 settembre 1930 – a soli 14 anni – venne arrestata, incarcerata e poi deportata al campo di concentramento di Auschwitz Birkenau in Polonia, dove rimase fino al maggio del 1945. Dei 776 bambini italiani deportati nei campi nazisti soltanto 25 sopravvissero, tra questi la Senatrice Segre;

Egea Haffner, nata a Pola da famiglie italo-croata e ungherese, nel 1941 – a soli 6 anni – fu costretta a fuggire dalla sua città natale a causa delle operazioni di pulizia etnica perpetrate dalla regime comunista del dittatore jugoslavo Josip Broz Tito, a seguito dell'uccisione del padre da parte delle bande jugoslave. Circa 350mila furono le persone costrette ad abbandonare le proprie case, e ben 30mila gli esuli uccisi e gettati nelle foibe.

Considerato che,

Liliana Segre ed Egea Haffner rappresentano una fondamentale e preziosa testimonianza per la memoria storica del nostro Paese e dell'Europa tutta, in particolar modo come monito nei confronti dei sanguinosi totalitarismi che hanno contraddistinto in negativo la storia europea del ventesimo secolo.

Osservato che

Da diversi anni è in atto un peggioramento del clima politico che si è trasversalmente estremizzato e che sta portando all'affermarsi di teorie negazioniste in merito a fatti che la Storia ha accertato e condannato, e a gravi episodi di intolleranza ed odio anche nei confronti di persone che hanno vissuto in prima persona i momenti più oscuri del '900 e che oggi ne diffondono testimonianza.

Tenuto conto

Della risoluzione sull'importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa (2019/2819(RSP)), approvata il 19 settembre scorso dal Parlamento europeo, frutto dello sforzo delle Istituzioni di confrontarsi sul tema della memoria collettiva al termine di un percorso pluriennale indirizzato alla costruzione di un'identità collettiva europea che non può esimersi dal «mantenere vivo il ricordo del tragico passato dell'Europa, onde onorare le vittime, condannare i colpevoli e gettare le basi per una riconciliazione fondata sulla verità e la memoria»;

Tutto ciò premesso e considerato,

Chiediamo al Sindaco e alla Giunta comunale,

Di attivarsi per il conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre ed Egea Haffner.

Lista Si Cambia con Salvadori

Monica Tanganelli





COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA

Provincia di Arezzo

Prot. N° 8547

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: proposta di conferimento della cittadinanza onoraria alla senatrice a vita Liliana Segre

Il Consiglio Comunale

Premesso che la senatrice a vita Liliana Segre è una delle ultime testimoni italiane della Shoah, nata a Milano il 10 settembre 1930, rimase vittima delle leggi razziali fasciste all'età di 8 anni, quando nel settembre del 1938 fu costretta ad abbandonare la scuola elementare. Il 30 gennaio 1944 venne deportata con il padre in Germania, partendo dal 'Binario 21' della Stazione Centrale di Milano. Raggiunto il campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz, fu internata nella sezione femminile. Non rivedrà mai più il padre, che morirà ad Auschwitz il 27 aprile 1944.

Liliana Segre è una dei 25 sopravvissuti dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furono deportati nel campo di concentramento di Auschwitz. Nel 1990, dopo 45 anni di silenzio, si rese per la prima volta disponibile a partecipare ad alcuni incontri con gli studenti delle scuole di Milano, portando la sua testimonianza di ex deportata. Attività che prosegue tuttora.

Ritenuto che dal 1990 Liliana Segre è impegnata a diffondere una cultura di pace parlando nelle scuole, ai giovani, in assemblee pubbliche raccontando l'orrore vissuto in prima persona *"per la sola colpa di essere nata"* affinché la storia non si ripeta.

Considerato che nonostante le atrocità subite sulla sua pelle, non si è mai abbandonata a parole di odio o violente, ma con estrema fermezza ha denunciato gli orrori che ha vissuto mettendo in evidenza il ruolo di chi ha deciso di voltarsi dall'altra parte e di non vedere. Per questo ha voluto che nel muro del memoriale della Shoah, al Binario 21 della stazione di Milano, ci fosse incisa la parola **"INDIFFERENZA"** perché tutto è iniziato quando le persone hanno cominciato ad essere indifferenti minimizzando e pensando che non sarebbe accaduto a loro.

Ritenuto che il messaggio di speranza e di vita di Liliana Segre sia un esempio per le giovani generazioni e un antidoto contro la cultura della violenza e dell'odio.

Alla luce del grande impegno che Liliana Segre profonde nella testimonianza attiva il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'ha nominata, il 19 gennaio 2018, Senatrice a vita per *"aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale"*.

Delibera

Di conferire la cittadinanza onoraria della Comune di Marciano della Chiana, alla senatrice Liliana Segre per la testimonianza attiva dei valori democratici e di pace che sono l'essenza della nostra comunità e per l'incessante lavoro di formazione in favore delle giovani generazioni.

Il Sindaco di Marciano della Chiana



IL PRESIDENTE
F.to De Palma Maria

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ferrari Renato

=====

Copia conforme all'originale per usi amministrativi.

Li, 20.12.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE



=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione é stata pubblicata nell'Albo pretorio in data odierna per rimanervi per il periodo di 15 giorni consecutivi.

Li, 20.12.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE



=====

ESECUTIVITA'

La suetesa deliberazione é divenuta esecutiva, ai sensi di legge, in data non risultando, ad oggi, opposizioni o ricorsi avverso la stessa.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====